

SERIE D I neroverdi, guidati dal nuovo tecnico, oggi di scena sul campo del Fanfulla che occupa la terz'ultima posizione

Inversini, scontro salvezza per l'esordio a Darfo

Match delicati anche per Salò e Feralpi Lonato, mentre il Montichiari si reca sul campo della capolista Carpi

IL PUNTO

Diversi modi di assorbire una retrocessione

C'è solo una squadra in serie D a punteggio pieno dopo le prime sei giornate di campionato. Si tratta della Biellese, che evidentemente ha assorbito (o attutito) nella maniera migliore la retrocessione dalla C2 ed ha subito trovato il giusto equilibrio per ripartire alla ricerca della categoria professionistica perduta nei play out contro il Lumezzane.

I piemontesi guidano il loro girone davanti all'Alessandria (cinque vittorie ed un pareggio), hanno già scremato il gruppo, ma non si può certo parlare di scossone decisivo. Però stanno facendo vedere come si lavora dopo una retrocessione.

A S. Lazzaro, hinterland bolognese, il Boca è invece in crisi. Ha perso cinque delle sei partite giocate ed ancora non ne ha vinta una. Un modo diverso di ripartire dopo la retrocessione dalla C2.

A Montichiari la retrocessione è stata assorbita, anche se magari non serenamente. Però il lavoro svolto sta dando i suoi frutti. In crescita. Sperando che la gara di oggi a Carpi sia nel segno delle ultime. (f. d.)

QUI MONTICHIARI



Il giovane Lewandowski

Chiediamo a Flavio Destro, allenatore del Montichiari, come ci si senta ad andare nella tana del lupo, dato che il Carpi, avversario odierno, è primo in classifica: «Vero - dice - andiamo in casa di una squadra imbattuta, ma noi questo è un momentaccio».

Partiamo dal Carpi, che cosa sa dei vostri avversari? «Si tratta di una squadra temibile, con ottimi giocatori; non ha punti deboli, quindi è avversario da affrontare con la massima concentrazione».

Già una volta siete andati sul campo di una squadra imbattuta come la Giacomense ed avete vinto, pensate di ripetervi? «Andremo in campo per ottenere un risultato positivo, anche se siamo consapevoli del fatto che sarà una partita molto difficile».

Ha parlato di un brutto momento, sono molti gli indisponibili? «Sette od otto, ed all'elenco si è aggiunto anche Baresi, infortunatosi prima della partita di Coppa Italia contro il Darfo Boario».

Siete comunque in un buon momento, dato che venite da tre vittorie consecutive... «Siamo in crescita, in avvio abbiamo faticato perché dovevamo cambiare mentalità e gioco. Adesso piano piano stiamo migliorando, anche se a volte le cose vanno bene e a volte no, ma siamo sulla strada giusta».

La probabile formazione (5-3-2): De La Fuente; De Antonis, Caruso, Anelli, Barca, Tobanelli; Filosi, S. Fusari, Lewandowski; Ferrari, Florian. All. Destro.

g. f.

QUI DARFO BOARIO



Gianluca Inversini

Dopo l'esordio positivo in Coppa Italia, il Darfo Boario di Inversini affronta la trasferta di Lodi, dove è atteso da un Fanfulla che ha notevoli problemi di classifica, ma che era partito con l'ambizione di essere protagonista.

Mister, come ha trovato la squadra: «Già da martedì - dice - ho curato particolarmente la fase difensiva al fine di non subire gol. Non ho guardato solo alla difesa, ma alla squadra nel suo complesso, perché non sono i difensori ad avere più colpe: è la squadra intera che fin qui non aveva la mentalità per difendere bene».

Cosa sa del Fanfulla? «È una buona squadra e che può contare su elementi come Dellagiovanna, che sarà anche avanti con gli anni ma può sempre far male, e Sala».

Voi come siete messi? «Abbiamo Longo e Rossetti squalificati, Rossetti che ne avrà per 40 giorni, Garrone che ne avrà per un mese, Poma che si è allenato poco e Prandini che non è sicuro di farcela».

Sembra il resoconto di una battaglia... «Vero, ma in campo andremo comunque in undici e risulteremo competitivi». Firmerebbe per un pari? «Io vorrei che riuscissimo a non prendere gol, a costo di stare in 11 dietro la linea della palla, poi siccome abbiamo un buon potenziale offensivo, magari un gol potremmo segnargli in contropiede».

La probabile formazione (4-5-1): Guizzetti; Parolari, Ragnoli, Mosa, Lodetti; Gonzalez, Prandini, Giorgi, Gherardi, Curnis; Guazzo. All. Inversini.

font.

QUI SALO'

Vietato sbagliare. Sfida delicatissima per il Salò di Carmine Nunziata che oggi, a Sesto Calende, cercherà il primo successo stagionale. È una ghiotta opportunità per sbloccare la casella delle vittorie, perché di fronte ci sarà la Sestese, società neopromossa in crisi di risultati, unica insieme all'Alta Valagarina a seguire i gardesani in classifica. E sarebbero tre punti per tornare a respirare un po' d'aria di salvezza e per confermare la panchina di Nunziata. Ma anche una vittoria per far capire che il Salò c'è pure quest'anno, e che l'avvio di stagione negativo è stato causato solo da un mix di sfortuna e di infortuni.

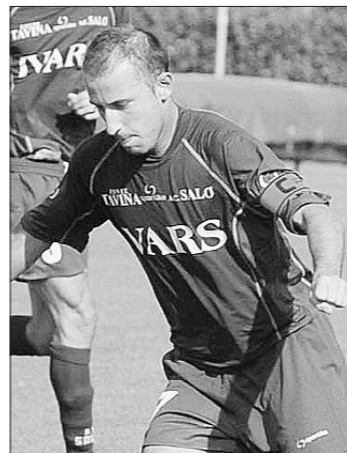
I gardesani sono chiamati a confermare le ultime due prestazioni positive, la sconfitta di misura di

Trento e l'1-1 interno con il Turate secondo in classifica. La squadra di Nunziata, infatti, sta lentamente trovando una propria identità e negli ultimi tempi è migliorata parecchio in tutti i reparti. Anche l'attacco, in difficoltà come nella prima parte della scorsa stagione, inizia a far vedere cose buone.

Per quanto riguarda la formazione odierna, l'ex tecnico dell'Alghero recupera capitano Quarenghi, mentre è ancora squalificato Martinnazzoli. Due gli indisponibili anche in casa Sestese: il difensore Dato e l'attaccante Bilardo.

La probabile formazione (4-3-3): Menegon; Sberna, Tognassi, Ferretti, Savoia; Pedrocca, Sella, Longhi; Quarenghi, Petrona, Passinelli. All.: Nunziata

e. pass.



Quarenghi capitano del Salò

QUI FERALPI LONATO

«Feralpi, se ci sei batti un colpo». Uno sprone da seduta spiritica che ben si addice al momento della compagine lonatese, caduta in un torpore profondo dopo lo 0-4 interno di due settimane fa contro il Castellarano. La sfida odierna con il Fano diviene quindi un importante banco di prova per testare gli uomini di Inverardi di fronte a una delle regine del campionato.

Gli otto punti che separano le "aquile" dalla vetta, infatti, non devono ingannare, perché l'undici di Ferri resta una delle principali candidate alla promozione. Le cause del gap dal Carpi sono da ricercare in una crisi estiva che ha travolto la società e negli infortuni di due pedine fondamentali come Schettino e Condò, che non hanno ancora permesso al tecnico marchi-

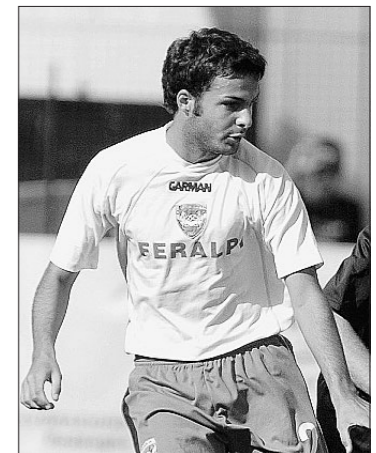
giano di trovare il giusto amalgama.

L'avversario è temibile, ma l'ottimismo non ha abbandonato il team lonatese e l'allenatore in seconda Roberto Ravera suona la carica: «Dobbiamo reagire, è un periodo difficile, ma sono fiducioso».

Buone notizie sul fronte infortuni: Fiorentini e Gardani hanno ricominciato ad allenarsi, ma bisognerà attendere per rivederli in campo. Intanto Inverardi recupera Tomasoni e si affida al trio Pulina, Ingardi, Scanu per ritrovare quel gol che manca da 270 minuti.

La probabile formazione (4-3-3): Mehmedi; Slanzi, Valotti, Garegnani, Tomasoni; Rota, Tavela, Bosetti; Pulina, Ingardi, Scanu. All. Inverardi.

Bruno Forza



Mauro Tomasoni della Feralpi Lonato